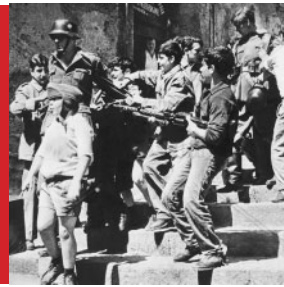


«La grande bellezza» sfida gli Oscar  
Zonta pag. 18

Napoli, la rivolta che aprì la Resistenza  
Gravagnuolo pag. 17



Ruff: «La realtà è una foto manipolata»  
Calcagno pag. 19

# U:

# Berlusconi dichiara guerra

## «Mi vogliono arrestare». E i parlamentari Pdl minacciano le dimissioni dopo il sì alla decadenza

Berlusconi dichiara guerra al governo. I parlamentari dicono sì alle dimissioni in massa se passerà la decadenza. Il Cavaliere: vogliono arrestarmi, è un colpo di Stato da parte della «sinistra criminale». Epifani: vogliono sfasciare tutto, sono contro gli interessi del Paese.

FANTOZZI A PAG. 2-3

## Il logoramento che uccide

MICHELE PROSPERO

DI NUOVO TORNANO A VELEGGIARE SULLA POLITICA LE CUPE MINACCE DI CRISI. Berlusconi riunisce i parlamentari e con il loro conforto riprende ad agitare la carta estrema dell'immediata fuoriuscita dei suoi uomini dal governo. Anzi, per abbondare, minaccia addirittura le dimissioni in massa dei deputati e dei senatori a lui fedeli. Annuncia, insomma, irreparabili sfaceli se non ottiene rassicurazioni convincenti circa la necessaria salvezza della sua ormai compromessa carriera politica.

SEGUE A PAG. 3



IL PREMIER IN USA  
**Letta scaccia la crisi: «L'Italia ora è affidabile»**

Un bluff o sarà davvero crisi? Letta osserva le manovre Pdl e chiede chiarezza: dicano cosa vogliono. Dagli Usa il premier avverte: vado avanti, ora l'Italia è più affidabile.

ANDRIOLO A PAG. 3

**Femminicidio, la legge rischia di saltare**

LOMBARDO A PAG. 10

## La riscoperta del pubblico

IL COMMENTO

PATRIZIO BIANCHI

È esplosa il caso Telecom Italia e d'improvviso un paese, che per anni ha nascosto le proprie responsabilità nei confronti del proprio sviluppo, scopre quanto rilevante sia disporre di grandi reti, di grandi imprese e progetti industriali. Nessuno sembrava voler porre il problema quando il gruppo Agnelli pretese di governare l'allora privatizzata Telecom con quote marginali.

SEGUE A PAG. 4

# Telecom, un decreto per salvare la rete

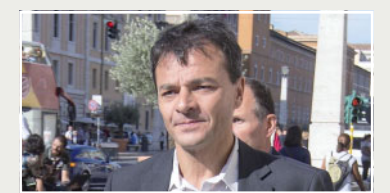
● Il governo e Bernabè: non eravamo informati della cessione ● «Ora subito lo scorporo della rete» ● Copasir: allarme per la sicurezza nazionale

Il governo non era informato dell'operazione Telecom. Lo dice il viceministro Catricalà in Senato. L'esecutivo lavora a un decreto per lo scorporo della rete. Anche l'ad Bernabè ammette: l'ho saputo dal comunicato. Allarme del Copasir: a rischio la sicurezza.

FRANCHI FUSANI MATTEUCCI  
VENTURELLI A PAG. 4-7



L'INTERVISTA



**Fassina: questa operazione può essere bloccata**

DI GIOVANNI A PAG. 5

## LA STORIA

# «Io, cacciatore di veleni»

● Parla il generale Costa: tra Napoli e Caserta ci sono rifiuti tossici, lo Stato ci aiuti

«Siamo solo all'inizio, ma il grosso è proprio qui». Il generale Sergio Costa, capo del corpo forestale di Napoli, spiega a *L'Unità* le operazioni per trovare i rifiuti tossici che la camorra ha nascosto nelle terre di Casal di Principe. «Lo Stato però deve darci più risorse».

NESPOLI A PAG. 11



## Una nuova idea di nazione

IL COMMENTO

MICHELE CILIBERTO

Quando si affronta la questione dell'immigrazione, occorre essere consapevoli di un dato fondamentale: oggi è in corso di profonda trasformazione l'idea di nazione, un processo strettamente connesso alla crisi del modello moderno di Stato.

SEGUE A PAG. 16

## LA DENUNCIA

# Qatar 2022: operai-schiavi per gli stadi dei Mondiali

● I sindacati: troppe vittime per i nuovi impianti

A PAG. 23



**CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.**

E CONTINUA A FARLO.

PER DARE UN AIUTO CONCRETO ALLE FAMIGLIE ITALIANE ABBIAMO DECISO DI PROLUNGARE L'INIZIATIVA FINO AL 30 NOVEMBRE 2013.

**CONAD**  
Persone oltre le cose

